



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ACCORDO “PONTE” AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA ANNO 2014

In data 1 luglio 2014 nella sede di Veneto Lavoro, ente strumentale della Regione del Veneto, via Ca' Marcello n. 67, Venezia - Mestre

si sono incontrati

- l'Assessore alle Politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione Elena Donazzan, assistita dal dott. Pier Angelo Turri, Direttore della Sezione Lavoro e dal dott. Sergio Rosato, Direttore di Veneto Lavoro;
- i rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro (*Indicare i presenti*):

Confindustria Veneto

Confapi Veneto

Confartigianato Veneto

FederArtigiani Casa Veneto

CNA Veneto

Coldiretti Veneto

CIA Veneto

Confagricoltura Veneto

Confcommercio Veneto

Confturismo Veneto

Confesercenti Veneto

FederClaai Veneto

Confcooperative Veneto

Legacooperative Veneto

Consilp Confprofessioni
Veneto

- i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori:

CGIL Veneto

CISL Veneto

UIL Veneto

CISAL Veneto

UGL Veneto

Confasal Veneto

Visto l'art. 2, commi 64 e seguenti della Legge n. 92 del 28 giugno 2012 (Legge di riforma del mercato del lavoro);

Visto l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, in specie quelle apportate dalla L. 92/2012 sopra citata, recante “Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga”;

Visto l’Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Veneto e parti sociali in data 28 dicembre 2012 per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l’annualità 2013;

Vista l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro sottoscritta in data 22 novembre 2012 in sede di Conferenza Stato-Regioni;

Vista la nota n. 43332 del 16 dicembre 2013, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di garantire la continuità dell’intervento del sostegno al reddito nelle crisi occupazionali territoriali, ha invitato le Regioni e le Province Autonome a provvedere nel 2014 a concessioni di ammortizzatori in deroga limitati nel tempo e, comunque, non superiori a 6 mesi, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, nelle more dell’entrata in vigore del decreto interministeriale che approva i nuovi criteri per il riconoscimento degli interventi di cui all’articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013;

Visto l’Accordo “Ponte” ammortizzatori sociali in deroga anno 2014, sottoscritto dalle Parti sociali del Veneto il 23 dicembre 2013, con il quale si è proseguita l’attività di contrasto alla recessione in atto, confermando fino al 31 marzo 2014 le disposizioni contenute nell’accordo quadro 2013, nei limiti delle risorse 2013 e 2014, e sospendendo le nuove autorizzazioni di mobilità in deroga, nell’attesa di sottoscrivere al più presto un accordo quadro organico per l’anno 2014, sulla base degli orientamenti ministeriali, dei confronti e degli approfondimenti in corso;

Visto il Verbale dell’incontro delle parti sociali regionali del 19 marzo 2014, che confermava l’Accordo “Ponte” fino al 30 giugno 2014;

Visto il decreto di ripartizione delle risorse 2014 per gli ammortizzatori in deroga n. 78641 del 22 gennaio 2014, con il quale al Veneto sono stati assegnati 35.637.246 euro;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40/0004188 del 5 febbraio 2014, con la quale l’INPS viene autorizzato a liquidare i trattamenti in deroga relativi al 2013 ancora in sospeso utilizzando le risorse assegnate con il decreto n. 78641/2014;

Considerato che nel Veneto **la liquidazione dei trattamenti 2013 non ancora erogati, ha comportato l’esaurimento delle risorse assegnate con il decreto n. 78641 del 22 gennaio 2014 (35.637.246 euro);**

Premesso che lo schema di decreto interministeriale relativo agli ammortizzatori sociali in deroga prevede iter procedurali che rendono di fatto difficile la gestione regionale degli ammortizzatori in deroga, le Parti fanno proprie le proposte modificative presentate dalle Regioni e P.A., sottolineando contestualmente l'indeterminatezza dell'assegnazione statale delle risorse e quindi della copertura finanziaria per il 2014;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0024020 del 26 giugno 2014, con la quale, considerato che l'iter di emanazione del decreto ai sensi dell' articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013 non si è ancora concluso, si invitano le Regioni e le P.A. a non stipulare accordi o concedere prestazioni di cassa integrazione in deroga alla normativa vigente per periodi superiori a 8 mesi nell'anno 2014, mentre per i trattamenti di mobilità si invita a non superare i limiti massimi previsti dall'art. 3, co. 4 del decreto interministeriale in discussione presso le commissioni parlamentari;

Le Parti convengono quanto segue

1. le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente accordo;
2. si prende atto della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0024020 del 26 giugno 2014; in attesa dell'emanazione del decreto interministeriale che approva i nuovi criteri per il riconoscimento degli interventi di cui all'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013, le disposizioni contenute nelle Linee guida per l'applicazione degli a.s. 2013, limitatamente ai trattamenti di cassa integrazione in deroga, vengono confermate fino al 31 agosto 2014;
3. nella vigenza delle attuali disposizioni nazionali, i datori di lavoro potranno richiedere un periodo di cassa integrazione in deroga con inizio nell'anno 2014 fino al 31 agosto 2014;
4. le istanze di cassa integrazione in deroga relative all'anno 2014 continueranno ad essere inviate alla Regione del Veneto per via telematica secondo le procedure 2013;
5. la Regione del Veneto autorizzerà la cassa integrazione in deroga a consuntivo per le istanze relative al 2014, nei limiti delle risorse che saranno assegnate per il 2014;
6. Le Parti si riservano di definire in una fase successiva le modalità di trattamento della mobilità in deroga, in funzione dell'assegnazione di ulteriori risorse per il 2014, con priorità ai lavoratori prossimi alla pensione;
7. Le parti si incontreranno entro il 1 settembre 2014 per valutare la possibilità di prorogare al 31 dicembre 2014 la validità delle Linee Guida 2013, relativamente alla Cig in deroga, per un massimo di otto mesi, sulla base di quanto emergerà negli incontri tra Governo e Conferenza Stato Regioni.

Dichiarazione a verbale delle associazioni dei datori di lavoro

Preso atto di quanto indicato nelle premesse, nella difficoltà di programmare linee di intervento certe per l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga, le associazioni dei datori di lavoro auspicano che i problemi derivanti da mancati interventi governativi sul piano della copertura finanziaria o da una modifica sul piano legislativo delle regole vigenti, siano risolti attraverso la massima collaborazione e cooperazione già messa in campo con l'Accordo del 5 febbraio 2009 tra Re-

gione e parti sociali e con i successivi accordi in materia di ammortizzatori in deroga, allo scopo di evitare conflitti che danneggerebbero il tessuto economico sociale.

Dichiarazione a verbale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori chiedono con forza al Governo di garantire le risorse necessarie per gli ammortizzatori in deroga 2014 e di avviare il confronto per una riforma universalistica degli ammortizzatori sociali ed in particolare del sistema delle tutele in costanza di rapporto di lavoro, rispetto a tutti i settori merceologici e per tutte le classi dimensionali di impresa e/o di datori di lavoro.

le Organizzazioni Sindacali

le Associazioni Datoriali

L'Assessore alle politiche del lavoro

Elena Donazzan